

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni riveste importanza strategica; la cultura del controllo deve avere una posizione di rilievo nella scala dei valori e nella cultura aziendali; non riguarda solo le funzioni di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale) nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per misurare, comunicare, gestire i rischi.

Nel sistema dei controlli interni rientrano le strategie, le politiche, le procedure e i meccanismi per la gestione dei rischi a cui l'intermediario è o potrebbe essere esposto e per il controllo del livello dei rischi assunti.

Per gli intermediari finanziari assumono particolare rilievo i rischi di credito e operativi, inclusi i rischi di natura legale, che possono discendere dai rapporti con la clientela. A tal fine, gli intermediari sono tenuti, tra l'altro, ad approntare specifici presidi organizzativi per assicurare il rispetto delle prescrizioni normative. Gli intermediari valutano attentamente le implicazioni derivanti dai mutamenti dell'operatività aziendale (ingresso in nuovi mercati o in nuovi settori operativi, offerta di nuovi prodotti, utilizzo di canali distributivi innovativi), con preventiva individuazione dei rischi e definizione di procedure di controllo adeguate, approvate dagli organi aziendali competenti.

Nella predisposizione dei presidi organizzativi, gli intermediari finanziari tengono conto dell'esigenza di prevenire fenomeni di usura, riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Indipendentemente dalle strutture dove sono applicate, si individuano le seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello"), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni connesse con l'attività di concessione di finanziamenti e le altre attività esercitate. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (es. controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), oppure eseguiti nell'ambito dell'attività di back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche;
- controlli sui rischi di credito, riciclaggio e conformità (c.d. "controlli di secondo livello"), che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio /rendimento assegnati e la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione;
- le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi;
- controllo dei rischi di riciclaggio che è effettuato dalla Funzione Antiriciclaggio, il controllo di conformità alle norme è affidato alla funzione di Compliance, funzione esternalizzata come anche quella di Risk Management;
- revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello"), volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Il controllo di terzo livello è anch'esso esternalizzato.

Funzioni aziendali di controllo

Le diverse funzioni aziendali di controllo direttamente coinvolte nel sistema dei controlli interni sono:

- Funzione *Internal Audit* (controlli di terzo livello);
- Funzione *Risk Management* (controlli di secondo livello);
- Funzione *Antiriciclaggio* (controlli di secondo livello);
- Funzione *Compliance* (controlli di secondo livello).

Funzione Internal Audit

Le attività proprie della Funzione si inseriscono nell'ambito del complessivo Sistema dei Controlli Interni come funzione di terzo livello e si colloca alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di revisione interna (*Internal Audit*) di Gepafin è svolta da una funzione indipendente volta da un lato a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni e a portare all'attenzione degli Organi Sociali i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/02/2016, la Società ha esternalizzato la Funzione Internal Audit alla società Operari Srl. In data 17/07/2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile della Funzione la Dott.ssa Alessandra Barlini e referente interno della Funzione esternalizzata il Consigliere di Amministrazione, privo di deleghe operative, Rag. Ida Calzini.

La Funzione rapportandosi funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale per ciò che concerne la propria attività:

- redige il piano dei controlli annuale, lo sottopone al Consiglio di Amministrazione e ne assicura l'esecuzione in linea con l'evoluzione dei rischi aziendali;
- valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e, in generale, della struttura organizzativa;
- valuta l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- valuta l'adeguatezza del piano aziendale di continuità operativa;
- verifica la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, e dell'evoluzione dei rischi;
- verifica la correttezza dell'operatività della rete distributiva;
- verifica il monitoraggio della conformità alle norme dell'attività di tutti i livelli aziendali;
- verifica il rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- verifica la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli (attività di "follow-up");
- esegue una reportistica annuale al Consiglio d'Amministrazione sui rischi rilevati, comprensiva di analisi delle risultanze delle attività di controllo, individuazione delle criticità e delle azioni a mitigazione del rischio (tempi e responsabili) e successivo monitoraggio fino alla rimozione della criticità.

La Funzione *Internal Audit*, nell'espletamento delle proprie attività, effettua i controlli campionari periodici seguendo il "Piano annuale di *audit*" predisposto dalla stessa Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le attività di verifica sono pianificate seguendo un approccio *risk based* anche in coordinamento con la Funzione *Risk Management* e la Funzione *Compliance*.

Funzione Risk Management

Le attività proprie della Funzione si inseriscono nell'ambito del complessivo Sistema dei Controlli Interni come funzione di secondo livello, con l'obiettivo di assicurare il costante presidio e monitoraggio dei rischi attinenti al Primo e al Secondo Pilastro della disciplina prudenziale predisposta dalla Banca d'Italia, definendo le metodologie di misurazione dei rischi. In particolare la Funzione cura gli adempimenti relativi alla gestione quantitativa dei rischi aziendali, anche attraverso la definizione delle metodologie di misurazione degli stessi.

La funzione *Risk Management* ha lo scopo di assicurare la coerenza dell'operatività delle singole aree aziendali con gli obiettivi di rischio-rendimento stabiliti e la corretta realizzazione del processo di gestione dei rischi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/12/2019, la Società ha esternalizzato la Funzione Risk Management alla società Meta Srl e nominato referente interno della Funzione esternalizzata il Responsabile dell'Area Processi organizzativi, Dott. Alfredo Massinelli. Il Responsabile della Funzione è il Dott. Francesco Bellucci.

Nell'ambito delle politiche e dei processi di gestione dei rischi, la Funzione di *Risk Management* svolge le seguenti attività:

- redige il piano dei controlli annuale, lo sottopone al Consiglio di Amministrazione e ne assicura l'esecuzione;
- con periodicità almeno annuale esegue una reportistica agli Organi Sociali sui rischi rilevati, comprensiva di analisi delle risultanze delle attività di controllo, individuazione delle criticità e delle azioni a mitigazione del rischio e successivo monitoraggio fino alla rimozione della criticità;
- collabora alla proposta ed alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo;
- verifica l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi; in tale contesto sviluppa indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e ne verifica periodicamente l'adeguatezza;
- monitora costantemente l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- presenta trimestralmente al Consiglio di Amministrazione il riepilogo degli affidamenti concessi in base al sistema delle deleghe;
- collabora all'analisi dei rischi connessi all'introduzione di nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi;
- sorveglia il rispetto della disciplina di vigilanza prudenziale emanata da Banca d'Italia;
- individua e cura gli strumenti e le metodologie idonee ad assicurare una piena comprensione, un efficace monitoraggio e un'efficiente gestione dei rischi rilevanti ai fini ICAAP;
- redige annualmente il resoconto ICAAP, secondo i principi delle Disposizioni di Vigilanza;
- rilascia pareri sul rispetto degli obiettivi di rischio nel caso di operazioni rilevanti.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della funzione riporta agli Organi Sociali della Società l'evoluzione del profilo di rischio della Società e presenta agli stessi, con periodicità almeno annuale, la relazione sull'attività svolta illustrando le verifiche effettuate ed i risultati emersi, nonché le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate. Tale relazione viene tempestivamente inviata dalla società all'Autorità di vigilanza.

La Funzione *Risk Management*, nell'espletamento delle proprie attività, effettua controlli periodici seguendo il piano annuale delle attività, predisposto dalla stessa Funzione ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le attività di verifica sono pianificate seguendo un approccio *risk based* anche in coordinamento con la Funzione *Internal Audit* e la Funzione *Compliance*.

Funzione Compliance

Le attività proprie della Funzione *Compliance* si inseriscono nell'ambito del complessivo Sistema dei Controlli Interni come funzione di secondo livello.

La Funzione *Compliance* ha lo scopo di assicurare l'allineamento delle procedure aziendali interne alla normativa vigente e alle regole imposte dagli strumenti di autoregolamentazione (e.g. Statuto, Codice di condotta, Codice di autodisciplina).

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019, la Società ha esternalizzato la Funzione *Compliance* alla società Meta Srl. In data 1 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile della Funzione la Dott.ssa Giulia Pappalardo e referente interno della Funzione esternalizzata il Responsabile dell'Area Processi organizzativi, Dott. Alfredo Massinelli.

Nell'ambito dell'attività di *Compliance*, con l'obiettivo di concorrere alla definizione di metodologie di identificazione e valutazione del rischio di non conformità, di individuare idonee procedure per la prevenzione dei rischi rilevati e di richiederne l'adozione la Funzione:

- redige il piano dei controlli annuale, lo sottopone al Consiglio di Amministrazione e ne assicura l'esecuzione;
- identifica nel continuo le norme applicabili alla Società e alle attività esercitate e ne misura/valuta l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- propone modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate;
- verifica preventivamente e monitora successivamente l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- esegue una reportistica annuale e al Consiglio sui rischi rilevati, comprensiva di analisi delle risultanze delle attività di controllo, individuazione delle criticità e delle azioni a mitigazione del rischio (tempi e responsabili) e successivo monitoraggio fino alla rimozione della criticità;
- presta consulenza e assistenza nei confronti degli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- collabora alla definizione delle necessità formative del personale, relativamente alle disposizioni applicabili alle attività svolte;
- valuta ex-ante la conformità alla regolamentazione in merito al lancio di nuovi prodotti o all'ingresso in nuovi mercati;
- verifica la coerenza e la congruità del sistema premiante aziendale (in particolare retribuzione e incentivazione del personale) con quanto disposto dallo statuto, dalla normativa vigente e da eventuali ulteriori standard applicabili alla Società;
- verifica l'applicazione delle procedure previste dalla policy aziendale in materia di attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati.

Funzione Antiriciclaggio L. 231/2007

La funzione Antiriciclaggio ha il compito di verificare che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e rispettino le norme di eteroregolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/04/2017, la Società ha nominato Responsabile della Funzione Antiriciclaggio il Responsabile dell'Area Monitoraggio Rischi, Rag. Marco Piccioni. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/03/2019, le attività della funzione Antiriciclaggio sono state esternalizzate alla società Meta Srl; il referente interno dell'outsourcer è il Responsabile della funzione Antiriciclaggio.

La funzione Antiriciclaggio:

- redige il piano dei controlli annuale, lo sottopone al Consiglio di Amministrazione e ne assicura l'esecuzione;
- monitora e comunica alla struttura aziendale la normativa antiriciclaggio;
- presta consulenza e assistenza al vertice aziendale nei confronti degli organi aziendali in tutte le materie in cui assume rilievo la problematica antiriciclaggio;
- verifica l'idoneità del sistema dei controlli interni e delle procedure adottate e propone le modifiche organizzative e procedurali ritenute necessarie od opportune al fine di assicurare un adeguato presidio del rischio antiriciclaggio;
- verifica l'affidabilità del sistema informativo di alimentazione dell'Archivio Unico Informatico;
- effettua controlli, anche su base campionaria, per verificare l'efficacia e la funzionalità delle procedure aziendali adottate e individuare eventuali aree di criticità;
- cura, in accordo con la Direzione Generale, la predisposizione di un adeguato piano di formazione, finalizzato a conseguire un aggiornamento su base continuativa del personale dipendente;
- esegue una reportistica annuale al Consiglio d'Amministrazione sui rischi rilevati, comprensiva di analisi delle risultanze delle attività di controllo, individuazione delle criticità e delle azioni a mitigazione del rischio (tempi e responsabili) e successivo monitoraggio fino alla rimozione della criticità.